

## DOPO LA PROPOSTA DEL SINDACO SALA



## Ora anche il Carroccio di Salvini vuole riaprire i Navigli in città

servizio a pagina 2

## LA MOZIONE DELLA LEGA IN CONSIGLIO REGIONALE

### Salvini: «Riaprire i Navigli? Referendum inutile»

*Il leader del Carroccio ricorda a Sala la consultazione di sei anni fa. «Ora si passi ai fatti»*

■ Giù le mani dai Navigli, o meglio, quella della «riapertura dei Navigli è una battaglia storica della Lega». All'indomani dell'annuncio del sindaco Beppe Sala che ha parlato del sogno di poter riaprire la Cerchia dei Navigli, appunto, e della volontà di indire un nuovo referendum tra i cittadini, fatte salve tre condizioni, il leader del Carroccio **Matteo Salvini** mette i puntini sulle «i». «Ringrazio chiunque voglia aiutare in quella che è una battaglia storica della Lega» esordisce. Ieri mattina è stata depositata una mozione in consiglio regionale in cui si «chiede al presidente **Roberto Maroni** di avviare un accordo di programma con il Comune di Milano per arrivare alla totale riapertura dei Navigli lombardi, individuandola come opera strategica dei futuri assetti urbanistici della città e

dell'intera Regione Lombardia».

«L'obiettivo - ha spiegato il vice presidente del **consiglio regionale lombardo** e primo firmatario della mozione Fabrizio Cecchetti - è riportare i 140 chilometri di naviglio dal lago di Como a congiungersi col lago Maggiore. È un progetto bello, porta lavoro e rilancia l'economia. Dai dati che abbiamo costerà 400 milioni di euro. Expo è costato 2 miliardi e 200 milioni e ha portato benefici per sei mesi, con questo avremo un rilancio per tutta la Lombardia. Ieri Giuseppe Sala ha parlato di un referendum, che però c'è già stato nel 2011 e ben 450mila milanesi votarono per il sì. È inutile farne un altro». Per Roberto Biscardini, presidente dell'associazione Riapriamo i Navigli «l'opera ha interesse regionale e quindi può par-

tire col piede giusto solo se siedono al tavolo insieme Regione e Comune». Per quello che riguarda i finanziamenti, Cecchetti e Biscardini chiariscono che per realizzare il progetto i finanziamenti pubblici debbano essere usati «in minima parte». A partecipare devono essere anche i privati, oltre al contributo dei fondi europei.

«Io ringrazio chiunque ci aiuti in questa che è una battaglia storica della Lega» ha ricordato **Salvini**. A chi



gli chiede se lui e il sindaco Sala siano d'accordo su questo punto ha risposto: «la differenza è che Sala ha in mano il portafoglio e può fare, io spingere perché la cosa si faccia. Non ha più scuse, il referendum è vecchio di sei anni». «È ora di dare una mossa decisiva affinché l'area dei Navigli - ha incalzato il segretario provinciale della Lega Davide Boni - possa vivere, investendo sullo sviluppo delle vie d'acqua».

**MBr****BATTAGLIA**

Il segretario della Lega rivendica la paternità della battaglia per la riapertura dei canali. I lombardi chiedono un accordo di programma Regione - Comune

